



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio formazione

formazione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5298
fax + 39 040 377 5092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 - Modifiche all'Avviso di cui al decreto n. 17267/GRFVG del 14/10/2022 e s.m.i.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

Visto il D.P.Reg. 22 giugno 2017 n.140/Pres "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" e s.m.i;

Vista la DGR 1300 del 9 settembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di "Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte tra il Ministero della Cultura e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Visto l'"Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Dlgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d'arte" sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero della Cultura in data 3 ottobre 2022;

Preso atto che con la citata DGR 1300/2022 la Giunta regionale, per l'attuazione del predetto Accordo, ha dato mandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio formazione, di attivare i corsi per il conseguimento del profilo di "Giardiniere d'Arte per giardini e parchi storici", attraverso gli Enti di formazione accreditati, con l'emanazione di un avviso pubblico;

Visto il decreto n. 17267/GRF del 14/10/2022 Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR) Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura Componente 3 Cultura 4.0 (M1 C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3 - Avviso pubblico per la selezione di operazioni formative in attuazione dell’Accordo tra Ministero della cultura e la Regione, ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per Giardinieri d’arte, sottoscritto il 3 ottobre 2022 modificato e integrato con il decreto 17458/GRFVG del 17/10/2022 di seguito “Avviso”;

Richiamati:

- Regolamento UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26-10-2021), concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro della Cultura 08/07/2022 n. 589 che assegna alle Regioni le risorse per la Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte"
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze" (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);

Considerato che l'obiettivo principale è creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale e storico un adeguato livello di cura e manutenzione anche in vista della loro crescente fruizione culturale;

Considerato che è nell'interesse di tutti gli attori portare a termine il maggior numero di operazioni formative approvate e finanziate, compatibilmente con la determinazione di un termine congruo a consentire la regolare gestione e rendicontazione delle attività formative;

Preso atto che l'Avviso al paragrafo 19 "Termini di realizzazione delle attività formative", al punto 1 prevede che:

"L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024"

Preso atto che è giunta al Servizio specifica richiesta da parte dei soggetti attuatori riguardo la possibilità di proroga del termine di un mese intercorrente tra la data di concessione e di avvio delle operazioni, anche nell'interesse dell'utenza e visto il periodo festivo;

Ritenuto ragionevole prevedere la possibilità di deroghe motivate al termine di avvio, fermo restando il termine di chiusura dell'attività, sostituendo il capoverso 19.01 del paragrafo 19 "Termini di realizzazione delle attività formative" dell'Avviso con il seguente:

"L'attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024. Su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto attuatore, il Servizio può concedere deroga al termine previsto per l'avvio dell'attività, fermo restando il termine di conclusione"

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e

degli Enti regionali” e successive modifiche e integrazioni;

decreta

1. Per le motivazioni indicate in premessa viene apportata la seguente modifica all’Avviso:
il capoverso 19.01 del paragrafo 19 “Termini di realizzazione delle attività formative” è sostituito dal seguente:
“L’attività in senso stretto dei percorsi approvati deve essere avviata entro un mese dalla data del decreto di concessione delle operazioni e concludersi non oltre 31/12/2024. Su richiesta debitamente motivata da parte del soggetto attuatore, il Servizio può concedere deroga al termine previsto per l’avvio dell’attività, fermo restando il termine di conclusione”.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Elisa Marzinotto
documento firmato digitalmente